



Varo storico del nuovo ponte di Castellina: le immagini dell'operazione

IL REPORT

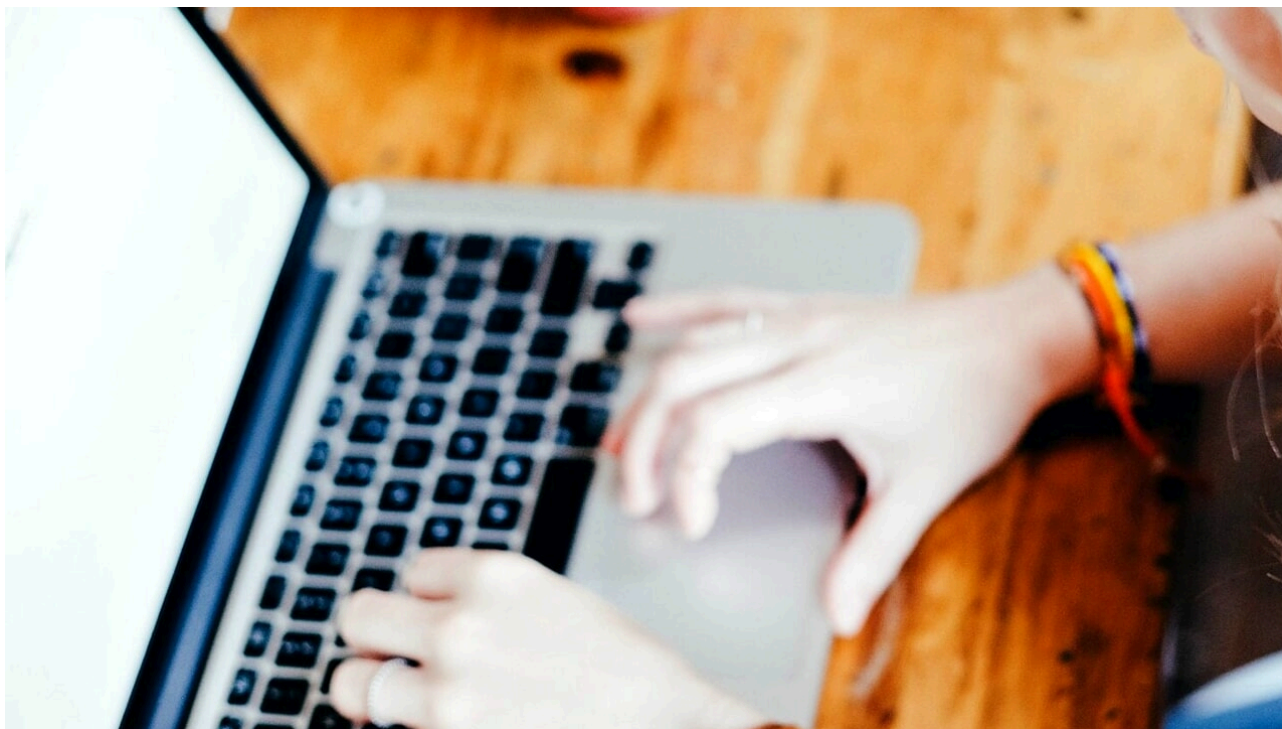
Azzardo, i numeri di Parma mettono paura: +51,5 milioni giocati online nel 2024 in città (quasi un miliardo in tutta la provincia). E Zibello è sopra la media nazionale

Clamorosa la crescita a Parma dell'online, a Sorbolo crescita di 7,4 milioni



Redazione

30 gennaio 2026 16:15



Numeri spaventosi per Parma sul gioco d'azzardo

Gioco d'azzardo, i numeri di Parma mettono i brividi: +51,5 milioni nel 2024 per quanto riguarda l'online, seconda in regione dopo Bologna. Circa 946 milioni invece il totale complessivo giocato tra città e provincia sempre nel 2024. E Zibello è sopra la media nazionale. Emerge questo dall'indagine "Pane e azzardo", che esamina in dettaglio quanto accade nella nostra Regione sul fronte dell'azzardo.

"Al lavoro contro l'azzardopatia" è il titolo dell'iniziativa con cui CGIL, SPI, Federconsumatori e Auser dell'Emilia Romagna, assieme alla campagna Mettiamoci in Gioco, sono tornate ad accendere un faro su un fenomeno in continuo e costante aumento, dai costi umani e sociali altissimi.

Nel corso dell'iniziativa è stata appunto presentata la terza edizione di "Pane e Azzardo", indagine che esamina in dettaglio quanto accade nella nostra Regione sul fronte dell'azzardo.

Dal rapporto emerge come nel 2024 in Emilia Romagna sia superata la soglia dei 10 miliardi (10,2 miliardi complessivi). Superamento che è stato accompagnato da un sorpasso atteso ma non scontato: nella media italiana il gioco online è superiore a quello fisico già da anni, in Emilia Romagna lo è diventato nel 2024, raggiungendo il 51% della raccolta complessiva.

Sale a 1,57 miliardi la perdita degli emiliano romagnoli in azzardo, una somma otto volte superiore allo sbilancio della Sanità pubblica regionale, che nel 2024 si è attestato sui 195 milioni.

Da quest'anno il report, oltre a fornire analisi dettagliate per provincia, comune e distretto sociosanitario, offre anche un'analisi della enorme rete territoriale delle slot e degli altri apparecchi da azzardo, presenti nelle videolottery, sale Bingo, nei bar e nelle tabaccherie: sono ben 4.050 i luoghi dove è possibile spingere tasti, cercando fortuna.

Parma

Le dimensioni del capoluogo e il suo potere attrattivo nei confronti dei Comuni della cintura hanno portato la città di Parma a numeri importanti nel gioco fisico, mentre nell'online è seconda in Regione tra i capoluoghi, poco sotto Bologna. Clamorosa la crescita a Parma dell'online, con +51,5 milioni in un solo anno, ma è proporzionalmente maggiore la crescita di Sorbolo, con +7,4 milioni. Spicca come anomalo il dato di Polesine Zibello, 2.834 euro pro capite nell'online, unico comune della provincia con un dato superiore alla media nazionale. Al di sotto della media Tizzano Val Parma, che ha il record regionale per la maggior crescita dell'azzardo complessivo, con una stima di +158% in un anno. Da segnalare, nel gioco fisico, il forte peso del Gratta&Vinci, che sfiora in provincia il 25% del complessivo on site; a Piacenza, ad esempio, è il 16%. La media provinciale del giocato complessivo è di 2.450 euro. In tutta la provincia, invece, nel 2024 sono stati giocati 946 milioni complessivi tra gioco fisico e da remoto.

Regione

I dati consegnano una nuova geografia nella mappatura delle crisi da azzardo in regione: accanto alla conferma della crisi acuta da azzardo che interessa le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpisce il dato relativo alla provincia di Piacenza, che sorpassa Bologna diventando prima in Regione per quanto ogni cittadino maggiorenne ha giocato nel 2024. Sorpasso che è effetto di una crescita dell'azzardo online nettamente superiore alla media regionale (+21% nel piacentino contro una media regionale del +15,6%). L'esplosione dell'online (+25,6%) è all'origine anche dell'ingresso nel novero delle crisi acute d'azzardo della provincia di Rimini, seconda dopo Bologna per gioco online e terza per spesa complessiva pro-capite.

Con l'indagine e l'iniziativa CGIL, SPI, Federconsumatori, Auser e la Campagna Mettiamoci in gioco hanno voluto ancora una volta promuovere un dibattito per rompere il silenzio e alimentare consapevolezza sulle conseguenze drammatiche dell'azzardo: vite, famiglie e spesso posti di lavoro spezzati. Da qui la richiesta forte alla politica, a tutti i livelli, affinché la tutela della salute e della coesione sociale siano finalmente messe al centro e si inverta la rotta. E' necessario ed urgente da un lato mettere fine alla mancanza di trasparenza che ostacola la conoscenza del fenomeno, tornando a rendere disponibili dati sempre più censurati, dall'altro prendere posizione per scongiurare l'adozione di provvedimenti nazionali, dati per imminenti, che determinerebbero un forte arretramento nel contrasto all'azzardo, facendo carta straccia di leggi regionali avanzate nella regolamentazione dell'offerta come quella dell'Emilia Romagna.